



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN GESTIONE AZIENDALE (L-18)

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea in "GESTIONE AZIENDALE", attivato presso il Dipartimento di Economia Management e Territorio dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe L-18- "Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale".

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea triennale in Gestione Aziendale che si intende attivare presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) dell'Università di Foggia, appartiene alla Classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

Alla luce delle attuali e future tendenze osservate circa le dinamiche della domanda di lavoro a livello nazionale e internazionale e facendo proprie le istanze provenienti dagli stakeholder del territorio, il corso di laurea intende conseguire i **4 Obiettivi Formativi Strategici (OFS)** connotati dalle seguenti *keyword*:

1. **Management**: fornire una formazione completa e solida nelle discipline di base relative alla gestione delle aziende e delle organizzazioni sociali e politiche, sia per le imprese private e pubbliche del settore "profit", che in quelle del terzo settore;
2. **Fundamentals**: integrare le conoscenze di base nelle discipline aziendali con una robusta presenza di insegnamenti nelle aree fondanti di natura economica, giuridica e matematico-statistica, con gli obiettivi specifici appresso riportati;
 - a. Area economica, imprescindibile alla creazione di un framework di conoscenze micro e macroeconomia, di politica economica e finanziaria, di storia economica e di economia applicata funzionali alla comprensione delle dinamiche di contesto nel quale le organizzazioni economiche operano;
 - b. Area giuridica: con l'obiettivo di garantire una solida base di conoscenze relative alla regolamentazione delle attività economiche e al sistema dei rischi a queste connessi. Oltre agli istituti giuridici fondamentali del diritto privato e del commerciale, verranno affrontati, offrendo allo studente la possibilità di scelta, i profili del diritto penale dell'economia ovvero del diritto internazionale, e quelli del diritto tributario ovvero del diritto dell'Unione europea;
 - c. Area matematico-statistica, essenziale per l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in tema di analisi dei dati, funzionali ai processi decisionali. A tal fine, saranno approfonditi i metodi e le tecniche della matematica per le applicazioni economiche e della ricerca operativa, quelle della matematica finanziaria e attuariale e quelle della statistica.
3. **LABO**: mettere in condizione lo studente di applicare le conoscenze acquisite all'analisi (*problem setting*) e alla risoluzione (*problem solving*) di concreti problemi in ambito aziendale. A tal fine il corso favorisce la traduzione delle conoscenze in abilità e competenze tecnico pratiche attraverso la diffusa implementazione, all'interno dei



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

programmi di insegnamento, di "LABO - Laboratori Operativi" nei quali far ricorso a metodi didattici interattivi quali i *project work*, i *role playing*, i *business game*, la discussione di casi, etc.;

4. **Territorio**: favorire la conoscenza delle principali filiere economico-produttive del tessuto territoriale approfondendo le dinamiche dell'agroalimentare e i temi della qualità e dello sviluppo sostenibile.

I 4 Obiettivi Formativi Strategici (OFS) del Corso di Laurea in Gestione Aziendale



Al fine di perseguire i 4 OFS più sopra qualificati, il percorso formativo si articola come segue:

- Al primo anno, è prevista l'erogazione degli insegnamenti di base della microeconomia, del diritto privato, dell'economia aziendale, della matematica per l'economica, della statistica, del business English e dell'economia e gestione delle imprese. È altresì prevista la prova relativa a specifiche abilità informatiche;
- Al secondo anno, sono previsti ulteriori insegnamenti fondanti di macroeconomia, storia economica, diritto commerciale e matematica finanziaria. Si approfondiranno poi le tematiche di bilancio e dei report non finanziari, dei processi produttivi e della sostenibilità, le metodologie e le tecniche di analisi dei dati e le questioni dell'economia agroalimentare. Si affrontano inoltre, fornendo allo studente libertà di scelta le problematiche dell'economia industriale e della politica economica e finanziaria;
- Al terzo e ultimo anno di corso si approfondiscono ulteriormente alcuni contenuti specifici delle discipline economico-aziendali, con particolare riferimento ai temi del marketing management, della strategia e delle politiche aziendali e del quality management. Si affrontano inoltre, fornendo allo studente una ampia libertà di scelta, da una parte, le problematiche del diritto penale dell'economia ovvero quelle dell'economia globale,



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

tutela dell'ambiente e diritto internazionale; e dall'altra, i temi del diritto della crisi d'impresa ovvero quelli del diritto tributario. È inoltre presente un insegnamento di ricerca operativa per il management. All'interno del terzo anno sono poi inseriti alcuni crediti formativi a libera scelta attraverso i quali lo studente potrà selezionare in autonomia temi di particolare e personale interesse cui dedicare approfondimento anche in vista di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e l'accesso a professioni che richiedono la laurea triennale per l'iscrizione all'albo professionale (esperti contabili, consulenti del lavoro) ovvero al fine di maturare maggiore consapevolezza circa il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali dell'Ateneo. A tale proposito, coerentemente con la visione delle organizzazioni quali sistemi che vedono al centro le persone e le loro interazioni, tra i settori disciplinari tra i quali lo studente può selezionare i CFU a libera scelta vi è ampia presenza della matrice sociologica e di quella psicologica. A completamento del percorso formativo è prevista l'attivazione di tirocini curriculari presso aziende, sia del comparto privato che di quello pubblico, locali e nazionali, ovvero presso istituzioni e organizzazioni territoriali. Il tirocinio, obbligatorio, è finalizzato all'applicazione e alla verifica sul campo delle conoscenze acquisite. È prevista inoltre una prova finale nella quale lo studente approfondisce un tema trattato durante il percorso formativo anche attraverso lo studio in profondità di un concreto caso aziendale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Gestione Aziendale fornisce agli studenti una profonda e trasversale conoscenza sia di tipo teorico che pratico finalizzata alla comprensione delle attuali dinamiche d'impresa. Per raggiungere questi obiettivi, i laureati in Direzione Aziendale disporranno di strumenti adeguati alla comprensione dei fondamenti metodologici delle discipline di gestione d'impresa e delle conoscenze e della strumentazione necessaria a comprendere, spiegare e rappresentare adeguatamente i fenomeni delle attuali dinamiche economiche a livello di mercato e imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)

Il laureato in Gestione Aziendale, anche grazie all'approccio teorico-pratico implementato nel corso dei LABO (LABoratori Operativi), sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi alla gestione dell'impresa. Tali conoscenze consentiranno al laureato di mettere in pratica teorie e modelli economici, matematici e statistici nonché i principi giuridici per la comprensione delle dinamiche gestionali di un'azienda. Sarà inoltre in grado di ideare e disegnare business model e di simulare, attraverso la redazione di business plan, i possibili futuri andamenti di aziende esistenti e/o di nuova costituzione. La comprensione delle tematiche oggetto del corso di laurea in Gestione Aziendale sarà consolidata sia attraverso l'erogazione di lezioni frontali che piattaforme di apprendimento virtuale (e-learning). Le lezioni comprenderanno sia aspetti teorici che casi di studio pratici volti alla contestualizzazione dei fenomeni studiati. L'apprendimento della conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati saranno stimolati non solo attraverso lo studio individuale ma anche dalla partecipazione alle attività seminariali, ai laboratori e agli



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

esperimenti sul campo, ai *workshop*, ai convegni, alle *summer* e *winter school*. Infine, in un'ottica di internazionalizzazione, saranno forniti numerosi approfondimenti sia da professionisti delle imprese private, delle istituzioni pubbliche ed anche da studiosi attualmente incardinati presso altre università straniere per favorire una cross-fertilizzazione di conoscenza e di idee. Le capacità in parola, unitamente alla verifica del conseguimento degli obiettivi, correlati ad ognuna delle predette attività formative, saranno verificate e valutate tramite il sostenimento degli esami (prove scritte e/o orali) previsti negli insegnamenti del secondo e del terzo anno, le evidenze emergenti dalle attività laboratoriali e dalla discussione di *case study* nonché le relazioni redatte e articolate dai discenti, dopo aver partecipato ad eventi seminari, convegni e *workshop* tematici.

Autonomia di giudizio (Making judgements)

Grazie all'ampio bagaglio di discipline economico-aziendali, giuridiche e matematico-statistiche, il laureato in Gestione Aziendale sarà in grado di sviluppare un'ideale capacità di applicare efficacemente gli strumenti di analisi qualitativa e quantitativa, per essere in grado di formulare giudizi autonomi ed individuare soluzioni personali sull'economia e l'amministrazione delle imprese, nelle sue molteplici manifestazioni. La profonda conoscenza delle teorie gestionali garantirà al laureato in Gestione Aziendale la possibilità di prendere decisioni con autonomia di giudizio fondando le proprie scelte su dati quantitativi e su analisi economiche. A tale scopo, è previsto l'utilizzo combinato di diversi strumenti didattici quali discussioni di casi di studio, esercitazioni e *project-work*. La verifica della autonomia di giudizio verrà effettuata, sia in forma scritta che in forma orale, nell'ambito delle prove di profitto, nel corso del tirocinio e nella fase di preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (Communication skills)

Il laureato in Gestione Aziendale è continuamente stimolato a sviluppare le proprie abilità comunicative sia in forma scritta che in forma orale. Sono inoltre stimolate le capacità comunicative multimediali attraverso le tecnologie ICT. Le attività laboratoriali, le attività seminari e tutte le prove di valutazione previste nei diversi insegnamenti sono orientati alla verifica, tra l'altro, della capacità comunicativa dello studente.

Capacità di apprendimento (Learning skills)

Il laureato in Gestione Aziendale è in grado di apprendere in maniera sia autonoma che guidata anche in un'ottica di *Long-Life-Learning*. Nel corso del percorso formativo viene stimolata la capacità di reperire fonti bibliografiche, analizzare testi anche complessi ed evidenziare le informazioni chiave e fondamentali rispetto a dati accessori.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Sbocchi occupazionali e profili professionali di riferimento

Laurearsi in Gestione Aziendale offre un'ampia serie di sbocchi professionali consentendo di inserirsi, sia in una prospettiva interna/manageriale che in una esterna/consulenziale, in ogni area funzionale di un'azienda: dall'amministrazione, contabilità e bilancio alla finanza, dal marketing e comunicazione aziendale all'area commerciale e vendite, dall'organizzazione alla pianificazione e controllo, dagli acquisti ed approvvigionamenti alla logistica. Rientrano infatti tra le conoscenze, abilità e competenze di base che il corso consente di acquisire, le seguenti:

- amministrare e gestire aziende di qualsiasi settore;
- partecipare alle attività di pianificazione strategica e di controllo;
- studiare il mercato sia in una prospettiva B2B che B2C;
- progettare e mettere in pratica le politiche commerciali dell'azienda e di promozione dei prodotti;
- usare competenze di problem setting e di problem solving per le diverse aree di un'azienda: commerciale e finanziaria, amministrativa e di produzione, logistica e di vendite, ed altro ancora.

Coerentemente con le risultanze dell'analisi della domanda di formazione e con le principali indicazioni rivenienti dall'approfondimento dei prossimi sbocchi professionali, di seguito si riportano i principali profili professionali che il CdS in Gestione Aziendale consente di formare. Per ciascuno, si dettagliano ulteriormente: la funzione in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e i possibili sbocchi professionali.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

P1. Value Manager

Funzione in un contesto di lavoro: supporta il top management (grandi aziende) e/o la proprietà aziendale (PMI) nell'orientare le decisioni aziendali verso la creazione di valore analizzando le informazioni disponibili e fornendo report in una logica di *value investing*. Gestisce in autonomia la valutazione di progetti complessi con clienti e stakeholder, anche tramite il coordinamento di risorse a lui affidate.

Competenze associate alla funzione: ha competenze che gli consentono di collaborare ai processi decisionali apicali dalla analisi delle condizioni di scenario, alla formulazione della strategia e al controllo strategico nella prospettiva del governo del valore. Le sue competenze specifiche fanno riferimento alle seguenti aree:

- Pianificazione strategica pluriennale
- Pianificazione operativa (budget annuale)
- *Cost Allocation*
- Reporting per l'alta direzione e *gap analysis*
- Misurazione evoluta ed integrata delle *performance* aziendali
- Monitoraggio del *firm value*

Sbocchi occupazionali: il *Value Manager* è una figura professionale emergente, con un approccio strategico, che sta sostituendo quella di *Product Manager*, più specialistica e di taglio tecnico. I principali sbocchi professionali sono le PMI con forte potenziale di crescita, anche internazionale, a supporto della *governance* imprenditoriale, ovvero le grandi imprese, dapprima, in qualità di *junior value manager*, e poi *senior value manager*.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

P2. Business Model Manager

Funzione in un contesto di lavoro: supporta il *top management* (grandi aziende) e/o la proprietà aziendale (PMI) nel processo di formulazione (*start-up*) e modifica/innovazione (sviluppo, *turnaround*) di un modello di *business*, elemento fondamentale per la definizione della strategia di business. Si occupa del *business planning* ovvero della traduzione delle prospettive future di *performance* di un certo business model in una serie di documenti analitici di matrice industriale, economica, finanziaria e monetaria.

Competenze associate alla funzione: il quadro delle competenze richieste va da quelle di natura economico-finanziaria (funzionali alla predisposizione della documentazione di business planning), a quelle matematico-statistiche (per l'analisi dei dati aziendali e di contesto), a quella più marcatamente strategiche (analisi dei concorrenti, analisi settoriale, conoscenza dei più moderni modelli di analisi e costruzione di un modello di *business* come il "business model canvas").

Sbocchi occupazionali: ambito *corporate strategy* e/o *corporate finance* di medie e grandi imprese siano esse industriali che commerciali o di servizi in genere. Società di consulenza strategica, con particolare riferimento a quelle operanti nel comparto del *venture capital* e del supporto alla fase di *start-up* e/o di *business model innovation and development*.

P3. Strategic Controller

Funzione in un contesto di lavoro: Il profilo di *strategic controller* si presenta come emergente rispetto al tradizionale ambito del controllo di gestione che ha un taglio più orientato alle *operation*, in un'ottica di ottimizzazione della produttività dei processi. La funzione di base di questa posizione, che fa capo direttamente al *Chief Executive Officer* (CEO), o comunque al vertice aziendale, la vede coinvolta in maggiori responsabilità con particolare riferimento al controllo dell'implementazione della strategia, anche con il supporto di metodologie, tecniche e strumenti come l'EVA (*Economic Value Added*) e la BSC (*Balanced Scorecard*).

Competenze associate alla funzione: a differenza delle diverse possibili posizioni di controllo operativo (focus sulle *performance* di produttività e su fattori interni, orientamento di breve e medio termine, analisi dei dati di produzione, con particolare riferimento a quelli di utilizzo delle materie prime e del personale) le competenze di un *controller* strategico:

- riferiscono sia a fattori interni che esterni, con particolare riferimento alle dinamiche di mercato e alla sostenibilità del vantaggio competitivo in relazione alle modifiche delle condotte dei concorrenti e all'evolvere delle preferenze degli acquirenti;
- hanno un orientamento di medio e lungo termine, operando attraverso analisi di sensibilità e costruzione di scenari;
- integrano gli aspetti economico-finanziari con altre prospettive: la prospettiva del cliente, la prospettiva organizzativa dei processi interni, la prospettiva di apprendimento e crescita;
- sono sistematicamente connesse all'incremento del valore del capitale economico dell'azienda in una logica di *value management*.

Il controller strategico, dunque, non è un analista all'indietro ma un pensatore in avanti.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Sbocchi occupazionali: ambito *corporate strategy* di piccole, medie e grandi imprese siano esse industriali che commerciali o di servizi in genere. In maniera specifica lo *strategic controller* è una figura emergente nelle imprese che hanno un portafoglio di *business* diversificato e che hanno bisogno di un sistematico monitoraggio del corretto allineamento strategico tra l'interno e l'esterno. Ulteriore sbocco concerne le società di consulenza strategica, con particolare riferimento a quelle operanti nel comparto del management strategico.

P4. Change Manager

Funzione in un contesto di lavoro: I processi di globalizzazione e di iper-competizione richiedono alle aziende un continuo sforzo di innovazione e cambiamento: di modello di business, di strategia, di struttura organizzativa, di processi operativi, di prodotti. Il cambiamento è l'unica costante. Il *change manager* si occupa della gestione del cambiamento, ovvero degli aspetti tecnici e, soprattutto delle conseguenze interpersonali (paure, ansia, conflitti, avversione, dinamiche centrifughe) derivanti dal progetto di cambiamento. Nel 2005 è stato fondato il *Change Management Institute* (CMI), un'organizzazione *no-profit* globale e indipendente la cui *mission* è quella di promuovere la professione del *Change Manager*.

Competenze associate alla funzione: il *change manager* fa in modo che il cambiamento si realizzi, accompagnando e monitorando i progetti di cambiamento e di innovazione in azienda. La sua funzione dunque è ridurre l'attrito organizzativo che ogni cambiamento produce, assicurando che i cambiamenti vengano adottati in modo efficiente e siano accettati e condivisi da tutte le persone dell'organizzazione. Il *change manager* dunque ha *in primis* competenze di comunicazione interpersonale, fondamentali a rendere le persone consapevoli del cambiamento in atto e orientarle positivamente verso di esso.

Nel 2013, il CMI ha pubblicato il CMBok (*Change Management Body of Knowledge*) che descrive e definisce le conoscenze richieste ai *change manager* per operare in modo efficace, dividendole in 13 aree di competenza:

1. La prospettiva del *Change Management*
2. Definizione del cambiamento
3. Gestione dei benefici
4. Strategia per gli *stakeholder*
5. Comunicazione assertiva e coinvolgimento
6. L'impatto del cambiamento
7. Pianificazione e misurazione della preparazione al cambiamento
8. *Project e Program Management*
9. Formazione e supporto all'apprendimento
10. Facilitazione
11. Sostenere il cambiamento
12. Gestione personale e professionale (*leadership*)
13. Considerazioni di natura organizzativa

Sbocchi occupazionali: il successo di complessi progetti di cambiamento richiede di solito l'adozione di una prospettiva esterna rispetto al contesto sociale e organizzativo nel quale il cambiamento deve impattare. Pertanto, la figura professionale del *change manager* è destinata a trovare sbocco prevalentemente in società di consulenza aziendale specializzate nel *change management* a beneficio di medie e grandi aziende, sia private che pubbliche. Ulteriore sbocco professionale è quello di *temporary manager* (libero professionista esterno) in imprese di piccole



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

e medie dimensioni che per traghettare la propria realtà verso il “nuovo” inseriscono le competenze di cui il *change manager* è portatore attraverso questa modalità *smart*. Infine, il *change manager* si può collocare come formatore, sia in proprio sia all’interno di realtà orientate alla formazione manageriale e imprenditoriale.

P5. Esperto Contabile e di Data Compliance

Funzione in un contesto di lavoro: Il percorso di progressiva standardizzazione dei principi contabili nazionali e internazionali presuppone il conseguimento di un elevato grado di conoscenza delle tematiche *core* del *financial accounting*. Tale esigenza conoscitiva è parimenti avvertita sia dalle PMI sia dalle aziende maggiormente complesse, dal punto di vista dimensionale.

Competenze associate alla funzione: le competenze chiave dell’esperto contabile possono essere ricondotte:

- alla conoscenza dei vigenti *framework* legislativi, in materia di *financial accounting* e di responsabilità amministrativa degli enti (L. 231/2001);
- alle tradizionali e più recenti modalità di rilevazione degli accadimenti gestionali e di valutazione dei rischi aziendali;
- alla definizione della *disclosure* aziendale, *financial* e *non-financial*.

Sbocchi occupazionali: area amministrazione, finanza e controllo di una PMI o di un’azienda più complessa, sul piano dimensionale; società di *auditing*; società di consulenza aziendale; libera professione.

P6. Addetto al turnaround e al risanamento aziendale

Funzione in un contesto di lavoro: La recente crisi economica del 2008 e il corrente evento epidemico hanno contribuito a porre in risalto l’esigenza di attivare adeguati meccanismi operativi ed efficaci strumenti manageriali, per mitigare dapprima il rischio sistemico/specifico e per diagnosticare successivamente le avvisaglie di una crisi aziendale. L’azienda, quindi, necessita di una figura professionale in grado di gestire le relazioni, talvolta oltremodo vibranti, con gli stakeholder e di sviluppare un percorso di “ritorno” al valore.

Competenze associate alla funzione: le competenze chiave sono di seguito brevemente riepilogate:

- conoscenze puntuali dei *framework* legislativi vigenti;
- disamina e valutazione dei rischi operativi e specifici;
- conoscenze puntuali dei metodi di stima del capitale economico di un’azienda;
- valutazione dei percorsi di creazione del valore aziendale;
- modalità e tecniche di *stakeholder engagement*.

Sbocchi occupazionali: *assistant al top management* di una PMI o di un’azienda più complessa, sul piano dimensionale; società di consulenza strategica focalizzate sulle *special situations*; libera professione.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Codici ISTAT L-18 Gestione Aziendale

- 3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
- 3.3.1.2.1 - Contabili
- 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
- 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti
- 3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna
- 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio (Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica, programmazione eventuale degli accessi)

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito.

Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà mediante un test di valutazione obbligatorio, in forma scritta. In caso di valutazione negativa del test svolto, l'iscrizione non è preclusa, ma lo studente dovrà estinguere, entro il primo anno di corso, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Le modalità di recupero (ai sensi dell'art. 6, comma 1, DM 270/04) saranno indicate sul sito del Dipartimento di Economia Management e Territorio, con congruo anticipo.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengono da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti – in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino obiettivi formativi e tipologia di impegno analoghi a quelli previsti per il corso di laurea in Direzione Aziendale. Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da corso di studio della medesima classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei cfu acquisiti.

In seguito alla richiesta di immatricolazione con abbreviazione, passaggio e trasferimento, la Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio valuterà la precedente carriera ai fini del riconoscimento degli esami.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università, in numero comunque non superiore a 12 cfu (Legge 30/12/2010, n. 240) e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università degli Studi di Foggia.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Il Corso di studio si articola in tre anni, con l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (cfu) e prevede un percorso riportato nella successiva Tabella 1_E.

Il percorso consta di 20 esami, secondo le indicazioni del DM 16/03/2007.

Le attività formative previste sono:

- 1) attività di base (56 cfu);
- 2) attività caratterizzanti (77 cfu);
- 3) attività affini e integrative (21 cfu);
- 4) attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del DM 270/2004 (12 cfu);
- 5) attività di tirocinio (3 cfu);
- 6) attività relative alla conoscenza della lingua straniera (6 cfu);
- 7) attività relative alle abilità informatiche e telematiche (2 cfu);
- 8) attività relative alla prova finale (3 cfu).

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana e potranno essere sostenuti anche in altre lingue dell'unione europea.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella Tabella del piano di studio di Direzione Aziendale (Tabella 1_E) sono indicati, per ciascun insegnamento e per ciascuna annualità:

- i crediti formativi universitari (CFU);
- i settori scientifico-disciplinari.

Nella successiva Tabella 2_E sono inoltre indicate le eventuali propedeuticità e le modalità della prova d'esame. Possono altresì essere indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività di tirocinio e della prova finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici. Ad ogni studente immatricolato sarà affiancato un tutor appartenente al corpo docente del Dipartimento. È inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente comprendono: tutti gli insegnamenti appartenenti ai Corsi di Laurea triennale attivati dall'Ateneo, non inclusi nel proprio piano di studi, ed eventuali ampliamenti del tirocinio formativo curriculare.

Sempre nell'ambito delle attività a scelta libera, il riconoscimento di crediti acquisiti mediante ulteriori attività sarà valutato dalla Commissione Didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio, in seguito alla domanda dello studente precedentemente presentata, in base alla coerenza con il percorso formativo.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50% dell'impegno orario complessivo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, DM 16/03/2007) è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

In ottemperanza al DM 270/2004, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente ed è così articolato:

- 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale;
- 8 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 17 ore di studio individuale.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà acquisire l'idoneità per la conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento al *Business English*. Agli studenti che abbiano già conseguito una certificazione linguistica di livello uguale o maggiore a B2 del Quadro Europeo, rilasciata da un qualsiasi ente di certificazione ufficialmente riconosciuto, si riconosce automaticamente l'idoneità dell'insegnamento. Analogo riconoscimento può essere ottenuto per le altre lingue comunitarie, inserite nei crediti a libera scelta.

Lo studente deve conseguire l'idoneità dell'insegnamento di Abilità Informatiche. Altresì, i crediti relativi alle abilità informatiche si potranno acquisire, alternativamente:

- superando le prove di idoneità di informatica organizzate dal Dipartimento;
- attraverso l'accreditamento delle certificazioni informatiche conseguite presso l'Università di Foggia e riportate all'indirizzo www.unifg.it.

Previa domanda alla Commissione didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio, potranno essere presi in considerazione per il riconoscimento dei crediti, su richiesta dello studente, altri titoli o attestazioni, purché riconosciuti idonei a giudizio del docente della materia e purché conseguiti negli ultimi cinque anni.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del Corso di laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti in tre anni, secondo quanto previsto nel piano di studi riportato nella Tabella 1_E.

L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da favorire la produttività dello studio razionalizzando la distribuzione temporale dei corsi e lasciando più spazio per la preparazione delle prove finali di ciascun insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte in un'unica data e con un'unica commissione.

Saranno disponibili tre appelli d'esame nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, tre appelli tra la fine del secondo semestre e la fine di luglio, un appello in settembre e uno in ottobre/novembre.

Gli orari dei corsi e l'elenco degli insegnamenti opzionali consigliati dal Dipartimento, per ciascun semestre, saranno affissi in bacheca e pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza ai corsi organizzati dal Dipartimento, pur non essendo obbligatoria ai fini del sostenimento delle prove finali per essi previste, è fortemente raccomandata, con particolare riferimento alle attività di tipo LABO svolte nell'ambito di ciascun insegnamento. Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Articolo 11 – Modalità di Svolgimento

Il corso viene erogato in Modalità Mista (D. M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni). La modalità mista valorizza al massimo le potenzialità delle tecnologie informatiche e della comunicazione applicate alla didattica e prevede l'affiancamento della didattica in presenza (lezioni frontali in aula) alla didattica a distanza, erogata attraverso la rete internet (*e-learning*). La didattica erogata a distanza sarà disponibile attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo gestita dal Centro *E-Learning* di Ateneo (CEA). La didattica erogata a distanza si svolge per un numero di ore non inferiore al 10% e non superiore ai 2/3 del totale, rispetto al carico didattico. Il numero di CFU erogati in modalità e-learning e i relativi insegnamenti sono disponibili nella Tabella 1-E, parte seconda del presente regolamento. L'esame finale di profitto della singola disciplina viene svolto esclusivamente in presenza secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico e le specifiche indicazioni fornite dal docente.

Articolo 12 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova svolta secondo le modalità riportate in Tabella 2_E. La valutazione della commissione d'esame sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a 18/30 (diciotto/30). Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Nelle schede di insegnamento dei singoli corsi sono precisate e rese note agli studenti ulteriori modalità di verifica.

Ad eccezione delle prove di informatica e delle lingue straniere che danno luogo ad un giudizio di idoneità, tutti gli altri accertamenti danno luogo a votazione espressa come più sopra precisato.

Le prove di esame integrate per più insegnamenti prevedono una valutazione collegiale.

Articolo 13 – Tirocinio curriculare

Il tirocinio curriculare consente allo studente di verificare, in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 75 ore (3 cfu) che devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti o organizzazioni pubbliche o private convenzionate. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

La richiesta per il tirocinio può essere presentata agli uffici di competenza secondo il calendario presente sul sito web del Dipartimento.

Lo studente per iniziare l'attività di tirocinio deve possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione al II anno del corso di studi;
- conseguimento di almeno 45 CFU.

Ulteriori specificazioni sono previste dal Regolamento del tirocinio formativo pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Articolo 14 – Esame di laurea

Management Didattico



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

La domanda per il sostenimento dell'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dal Senato Accademico.

La prova finale per il conferimento del titolo di studio consiste nella redazione di un elaborato scritto e nella relativa discussione, davanti ad un organo collegiale. L'elaborato deve trattare un argomento specifico, concernente una delle discipline, a scelta dello studente, ricompresa nel percorso formativo seguito dallo stesso. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver completato il tirocinio curriculare, come disciplinato al precedente articolo 13.

Articolo 15 - Docenti del Corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, del DM 16/03/2007, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori, di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

Articolo 16 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in Gestione Aziendale, viene rilasciato un certificato supplementare detto *Diploma Supplement*, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato, con l'indicazione delle discipline corrispondenti. Il rilascio del *Diploma Supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 17 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in Gestione Aziendale saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia del percorso formativo successivo e ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello, ai corsi di perfezionamento. La formazione acquisita nel corso di laurea in Direzione Aziendale è particolarmente idonea alla prosecuzione degli studi in corsi di laurea magistrale, con specifico riferimento alle discipline economico-aziendali.

Articolo 18 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Il Corso di Studi in Gestione Aziendale, ai fini del generale perseguimento di un continuo miglioramento delle performance didattiche, adotta e rende operative le linee guida e le politiche di Ateneo per l'Assicurazione della qualità dei corsi di studio così come presenti al seguente link: <https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/documenti-di-ateneo-e-linee-guida>
A tal proposito si individuano i seguenti attori del processo e le rispettive primarie responsabilità:

Il Consiglio di Dipartimento

Management Didattico



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

- Svolge un ruolo di ratifica/approvazione del Rapporto di Riesame (RAR) relativamente ai contenuti accademici.
- Approva le azioni correttive e di miglioramento rispetto ad eventuali criticità rilevate.
- Mette a disposizione del CdS le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica.

Il Coordinatore del Corso di Studi

- È responsabile del Corso di Studi e della pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nel Rapporto del Riesame e approvate dal Consiglio di Dipartimento.
- Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditemento) nei modi e nei tempi indicati dal PQA (Presidio della Qualità di Ateneo) per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.
- È responsabile della stesura della SUA-CdS (Scheda Unica Annuale) in tutte le sue sezioni, del RAR (Rapporto di Riesame) e del RCR (Rapporto Ciclico di Riesame).
- Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati.
- Assicura la trasmissione del Rapporto del Riesame agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento.
- Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico.
- È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS

Il Consiglio di Corso di Studio (ove costituito)

- Adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento dell'attività didattica del curriculum o dei curricula corrispondenti. In particolare, il consiglio di corso di studio:
 - a) approva l'ordinamento e il regolamento del corso di studio;
 - b) coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;
 - c) determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza al dipartimento le relative richieste di assegnazione;
 - d) propone agli organi competenti l'eventuale stipula di contratti per lo svolgimento di attività di insegnamento e di attività didattiche integrative;
 - e) determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento;
 - f) organizza il servizio di tutorato;
 - g) disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni;
 - h) delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari;
 - i) programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche;
 - j) formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dalla normativa vigente;
 - k) approva la revisione della Scheda SUA-CdS;
 - l) approva il Rapporto di Riesame.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

È istituita, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo, una commissione didattica paritetica, composta da docenti e studenti. È unica per tutti i CdS che afferiscono al Dipartimento.



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato V del documento AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti/Coordinatori del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR.

Il Coordinatore AQ di Dipartimento

È il docente membro del PQA che assume la funzione di coordinamento dei processi necessari per il sistema di assicurazione della qualità dei CdS del Dipartimento.

Il Responsabile AQ di Dipartimento:

- gestisce la documentazione;
- monitora la correttezza della compilazione dei documenti;
- garantisce il flusso di informazioni da e verso il Presidio della Qualità e gli Uffici Amministrativi;
- monitora il rispetto delle scadenze.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)

- Garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame.
- Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.
- Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando:
 - i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS;
 - le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini;
 - il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
 - i suggerimenti formulati dal NdV (Nucleo di Valutazione) e dalla CPDS;
 - la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Gli studenti sono rappresentati in tutte le commissioni.

Articolo 19 – Attività di ricerca

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono reperibili sui siti web dei docenti e dei loro rispettivi Dipartimenti.

Articolo 20 – Regime transitorio e opzione per gli ordinamenti vigenti

È garantita la facoltà per gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente ordinamento di optare per l'iscrizione al presente corso di studio, previa istanza alla Commissione didattica che valuterà il riconoscimento dei crediti e il debito formativo.



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

PARTE SECONDA

Tabella 1_E

CORSO DI LAUREA IN GESTIONE AZIENDALE (L-18)

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CFU E-LEARNING	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO	SEM.
Microeconomia	SECS-P/01	8	1	A	1	2
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	8	1	A	1	1
Economia aziendale	SECS-P/07	8	1	A	1	1
Matematica per l'economia	SECS-S/06	8	1	A	1	1
Statistica	SECS-S/01	8	1	A	1	2
Business English	L/LIN-12	6	-	E	1	1
Abilità informatiche		2	-	F	1	1
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	8	1	A	1	2
TOTALE CFU I ANNO		56	6			
Insegnamento a scelta tra: Macroeconomia	SECS-P/01	8	1	A	2	2
Storia economica	SECS-P/12	8	1	A	2	
Diritto commerciale	IUS/04	8	1	B	2	2
Bilancio e Non Financial Reporting	SECS-P/07	8	1	B	2	1
Processi produttivi e sostenibilità	SECS-P/13	6	1	C	2	2
Matematica finanziaria	SECS-S/06	8	1	B	2	1
Economia agroalimentare	AGR/01	8	1	B	2	1
Data Analysis	SECS-S/01	8	1	B	2	2
Insegnamento a scelta tra: Economia industriale	SECS-P/06	8	1	B	2	2
Politica economica e finanziaria	SECS-P/02	8	1	B	2	
TOTALE CFU II ANNO		62	8			
Insegnamento a scelta tra: Diritto tributario	IUS/12	7	1	B	3	1 2
Diritto della crisi d'impresa	IUS/15	7	1	B	3	
Insegnamento a scelta tra: Diritto Internazionale, Economia globale, tutela dell'ambiente	IUS/13	7	1	C	3	2 2
Diritto penale dell'economia	IUS/17	7	1	C	3	
Quality Management	SECS-P/13	6	1	B	3	2
Marketing Management	SECS-P/08	8	1	B	3	2
Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07	8	1	B	3	1
Ricerca operativa per il management	MAT-09	8	1	C	3	1
CFU a libera scelta		12		D	3	
Tirocinio curriculare		3		F	3	
Prova finale		3		E	3	
TOTALE CFU III ANNO		62	6			
TOTALE		180	20			



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

L'elenco delle attività formative relative ai corsi di laurea è il seguente (A= insegnamenti di base; B= insegnamenti caratterizzanti; C= insegnamenti affini/integrativi; D= attività formative autonomamente scelte dallo studente; E= attività formative, prova finale e lingua straniera; F= attività formative varie).

Tabella 2_E

PRIMO ANNO

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
Microeconomia	A / Economico	8	-	Prova scritta e orale
Istituzioni di diritto privato	A / Giuridico	8	-	Prova orale
Economia aziendale	A / Aziendale	8	-	Prova scritta e orale
Matematica per l'economia	A / Statistico-matematico	8	-	Prova scritta e orale
Statistica	A / Statistico-matematico	8	-	Prova scritta e orale
Business English	E / Linguistico	6	-	Prova orale
Abilità informatiche	F	2	-	Prova orale
Economia e gestione delle imprese	A / Aziendale	8	-	Prova orale

SECONDO ANNO

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
Insegnamento a scelta tra: Macroeconomia	A / Economico	8	Microeconomia	Prova scritta e orale
Storia Economica	A / Economico	8	-	Prova orale
Diritto commerciale	B / Giuridico	8	Diritto privato	Prova orale
Bilancio e Non Financial Reporting	B / Aziendale	8	Economia aziendale	Prova scritta e orale
Processi produttivi e sostenibilità	C / Aziendale	6	-	Prova orale
Matematica finanziaria	B / Statistico-matematico	8	Matematica per l'economia	Prova scritta e orale
Economia agroalimentare	B / Aziendale	8	-	Prova orale
Data Analysis	B / Statistico-matematico	8	Statistica	Prova scritta e orale
Insegnamento a scelta tra: Economia industriale	B / Economico	8	Microeconomia	Prova orale
Politica economica e finanziaria	B / Economico	8	Microeconomia	Prova orale



Dipartimento di Economia Management e Territorio

Anno Accademico 2022-2023

				Prova scritta e orale
--	--	--	--	--------------------------

TERZO ANNO

Denominazione insegnamento e SSD	Attività formative/ Ambito disciplinare	Cfu	Propedeuticità	Modalità di verifica
Insegnamento a scelta tra: Diritto tributario	B / Giuridico	7	-	Prova orale
Diritto della crisi d'impresa	B / Giuridico	7	-	Prova orale
Insegnamento a scelta tra: Diritto Internazionale, Economia globale e tutela dell'ambiente	C / Giuridico	7	-	Prova orale
Diritto Penale dell'Economia	C / Giuridico	7	-	Prova orale
Quality Management	B / Aziendale	6	-	Prova orale
Marketing Management	B / Aziendale	8	Economia e gestione delle imprese	Prova orale
Strategie e politiche aziendali	B / Aziendale	8	Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese	Prova orale
Ricerca operativa	C / Statistico-matematico	8	Matematica per l'economia	Prova scritta e orale
CFU a libera scelta	D	12		
Tirocinio curriculare	F	3		
Prova finale	E	3		